

alla compensazione debiti/crediti ex art. 56 del Regio Decreto 16 marzo 1942 n. 267.

Ulteriori informazioni sulla variazione intervenuta nel periodo sui crediti finanziari sono desumibili dal prospetto allegato, redatto a norma del comma 4 dell'art 2427 del C.C. .

ATTIVO CIRCOLANTE**- Crediti dell'attivo circolante (Allegati n. 5 e 6)**

I crediti iscritti nell'attivo circolante riguardanti società del Gruppo non direttamente controllate dall'Efim (e, contestualmente, in liquidazione coatta amministrativa) sono stati interamente salutati in presenza di patrimoni netti negativi. Ciò indipendentemente da possibili, ma, allo stato, non prevedibili recuperi parziali degli stessi.

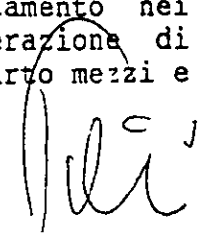
Il totale dei crediti di cui trattasi si è incrementato per un importo netto di lire miliardi 51,9, in conseguenza degli interessi calcolati sui crediti vantati verso le società del Gruppo (al tasso del 10 % non capitalizzato) e terze (al tasso del prime rate ABI, con capitalizzazione trimestrale) per i finanziamenti ad esse erogati.

Nel conto dell'attivo circolante "Crediti verso altri" sono ricomprese talune appostazioni relative alla operazione di cessione delle società del comparto difesa a FINMECCANICA, in attesa che venga definito, a norma di contratto, il prezzo netto di cessione delle azioni e delle quote. Le appostazioni in argomento riguardano:

- a) crediti verso FINMECCANICA per 2.341,1 miliardi di lire, corrispondente per 2.244,2 miliardi al valore di carico (dopo le operazioni di aumento di capitale e di riduzione delle perdite deliberate dalle rispettive assemblee del 22/12/1994) delle partecipazioni nelle società trasferite, integrato dal valore dei finanziamenti in conto futuro aumento di capitale, pari a 438,5 miliardi, al netto della quota provvisoria di prezzo pagata da FINMECCANICA ad Efim (81 milioni di lire).
- b) crediti verso soci terzi delle società del comparto difesa trasferite a FINMECCANICA, per l'importo di lire 32,5 miliardi, corrispondente al valore delle sottoscrizioni effettuate dall'Efim e riservate in opzione, in attesa della scadenza dei relativi diritti.

Tali appostazioni sono transitorie, in attesa della determinazione del prezzo effettivo di cessione che, a norma di contratto, dovrebbe essere definito nel corso del 1996.

A decremento del valore dei crediti esposti al punto a) è stato inserito nel passivo, in una posta "partite da regolare" inclusa tra gli "altri debiti", l'importo di 2,7 miliardi di lire, dovuto ad una differenza, in corso di accertamento nei confronti di FINMECCANICA, relativo alla operazione di trasferimento delle azioni di una società del comparto mezzi e sistemi di difesa.



Tra i "Crediti verso altri" sono altresì ricompresi i crediti verso Erario, per un ammontare complessivo di 320,5 miliardi di lire. Nell'ambito di questi ultimi merita particolare menzione l'appostazione di 10,2 miliardi di lire, riveniente dalla cessione all'Efim di un credito d'imposta da parte della Breda Costruzioni Ferroviarie. L'erogazione dell'importo su accennato era stata ritenuta un finanziamento nei precedenti esercizi e, quale credito verso la controllata B.C.F., era stato interamente svalutato. In conseguenza della riclassifica anzidetta, e' stata realizzata una sopravvenienza, che ha positivamente influito sul conto economico del periodo.

Il credito vantato nei confronti della Armamenti e Aerospazio S.p.A., costituito dal recupero delle spese anticipate dall'Efim per la sua costituzione (120 milioni di lire), e' stato interamente svalutato, in quanto, come commentato alla voce "partecipazioni", la società presenta un patrimonio netto negativo.

Per le informazioni in merito alla composizione, natura ed alla scadenza dei suddetti crediti, così come richiesto dall'art. 2427 C.C. comma n. 4, si rimanda all'apposito prospetto riportato in allegato.

- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

*** Altri titoli**

Tale voce (75,4 miliardi) e' formata da CCT gen 93-gen 99, ricevuti nel 1993 a fronte di crediti di imposta verso l'Erario.

- Disponibilità liquide

La voce in oggetto, al 31/12/1995, risulta così composta :



DISPONIBILITA' LIQUIDE
(attivo circolante)
(ART. 2427 C.C. N° 4)

(Valori espressi in milioni di lire)

Variazioni del periodo

DESCRIZIONE	Valore a Bilancio al 20.01.95	Incrementi	Utilizzi	Valore a Bilancio al 31.12.95
Depositi bancari e postali	264.036	342.256	351.858	254.434
Tesoreria Centrale dello Stato (conto infruttifero)	1.289.136	271.470	171.470	1.389.136
Assegni	0			0
Denaro e valori in cassa	1.932	6.798	8.727	3
TOTALE	1.555.104	620.523	532.055	1.643.573

La liquidita' netta assomma, pertanto, a 1.643,6 miliardi di lire.

Per quanto riguarda la posta piu' significativa, rappresentata dalle disponibilita' sul conto infruttifero acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato (1.389,1 miliardi di lire), a norma della citata legge 33 del 17/2/93 e della legge 738 del 27/12/94, che ne modifica l'art. 5, comma 7, "Gli importi delle anticipazioni concesse dalla Cassa Depositi e Prestiti al Commissario liquidatore, ad esclusione di quelle relative ai pagamenti diretti disposti nei confronti dell'Ente soppresso, devono affluire in apposito conto corrente infruttifero aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato, intestato all'EFIM in liquidazione coatta amministrativa. Allo stesso conto corrente devono essere versate tutte le disponibilita' di spettanza dell'Ente soppresso e del Commissario liquidatore depositate presso il sistema bancario. ..."

RATEI E RISCONTI ATTIVI (Allegati n. 6 e 7)

La voce e' costituita da ratei di interessi da societa' controllate per lire milioni 672,9 e da ratei verso terzi per lire milioni 338,5, riguardanti, questi ultimi, essenzialmente anticipazioni per il riacquisto di crediti di imposta.



PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

PATRIMONIO NETTO

La voce in oggetto risulta' cosi' composta :

PATRIMONIO NETTO

(ART. 2427 C.C. N° 4)

(Valori espressi in milioni di lire)

Variazioni del periodo

DESCRIZIONE	AL 20.01.1995	Apporti	Trasferimento al Ministero del Tesoro	Riclassifiche	Perdita del periodo 21.1.95/31.12.95	AL 31.12.1995
Fondo di dotazione :						
- Ordinario	3.819.435					3.819.435
- RIBS	13.850					13.850
- INSAR	9.000					9.000
Prestiti obbligazionari e mutui a carico dello Stato, iscrivibili a fondo di dotazione	473.887	166				474.053
Utili (perdite) portati a nuovo	-12.745.469			-51.679		-12.797.148
Utili (perdite) dell'esercizio	-51.679			51.679	-1.057.892	-1.057.892
TOTALE	-8.480.976	166	0	0	-1.057.892	-9.538.702

Il Fondo di dotazione dell'Ente al 31/12/1995 ammonta a lire miliardi 3.842,3, così di seguito suddiviso :

* Fondo di dotazione ordinario	L/mil.di 3.819,4
* Fondo di dotazione destinato	" " 22,9

Nel periodo 20/1/95 - 31/12/95 non ha subito alcuna variazione.

Il Fondo di dotazione ordinario risulta inferiore alle perdite degli esercizi precedenti portate a nuovo, dal momento che tali perdite non hanno più comportato interventi del Tesoro dello Stato, mentre i Fondi destinati trovano specifica contropartita negli investimenti in partecipazioni disposti per legge, eventualmente rettificati dalle svalutazioni.

Prestiti Obbligazionari e mutui BEI con servizio a carico dello Stato, iscrivibili a Fondo di dotazione.

L'Efim, con specifici provvedimenti legislativi, emessi negli anni scorsi, era stato autorizzato a contrarre Prestiti obbligazionari e mutui con la Banca Europea per gli Investimenti. L'intero servizio del prestito per i debiti così contratti, sia in linea capitale che in linea interessi, era stato assunto a carico del Tesoro dello Stato, obbligato a rimborsare all'Efim le somme dall'Ente anticipate alle scadenze contrattuali.

A seguito della soppressione e della liquidazione dell'Ente, l'articolo 6 comma 2, lettera f del D.L. 487/92, convertito con la legge n° 33 del 17/2/1993, dispone che " il Tesoro dello Stato provvede direttamente al servizio di detti prestiti", pertanto le rate scadute ed a scadere dopo la data della messa in liquidazione dell'Efim sono state estinte direttamente dal Tesoro.

La composizione della voce di cui trattasi, rilevata in una specifica riserva del patrimonio netto, è la seguente:

Rate scadute	L/ mil.di	474,1
* Importo capitale della 3 ^a , 4 ^a e 5 ^a		
rata del P.O. EFIM 1986-1995	L/mil.di	340,1
* Importo capitale della 2 ^a , 3 ^a e 4 ^a		
rata del P.O. EFIM 1987-1994	L/mil.di	112,5
* Mutuo BEI Legge 27.12.83 n°730		
rate incassate (Capit.+inter.)	L/mil.di	21,5

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione dei Fondi per rischi ed oneri e le variazioni intervenute nel corso del periodo, risultano le seguenti :

FONDI PER RISCHI ED ONERI

(ART. 2427 C.C. N° 4)

(Valori espressi in milioni di Lire)

Variazioni del periodo

DESCRIZIONE	AL 20.01.1995	Accantonamenti da c/economico	Utilizzi diretti	Eventuali assorbimenti a c/economico	AL 31.12.1995
Fondo onerosita' presunte su partecipazioni	1.910.458	249.307	0	-43.625	2.116.140
Fondo per altre onerosita' presunte	648.880	98.365	-21.196	-3.296	722.753
TOTALE	2.559.338	347.672	-21.196	-46.921	2.838.893

L'importo dell'accantonamento (347.672) - differisce da quello iscritto al conto economico (249.307), quanto a 97,5 miliardi per l'accantonamento per interessi (1%) su debiti verso il Tesoro, iscritto tra gli oneri finanziari, e 0,9 miliardi per l'accantonamento relativo agli oneri di prepensionamento da riaccreditare alla società Alumix.

Il fondo per onerosita' presunta su partecipazioni si riferisce agli accantonamenti effettuati, dopo l'eventuale svalutazione dei crediti, al fine di fronteggiare le ulteriori perdite derivanti dall'adeguamento al netto patrimoniale (negativo) delle societa' controllate dall'Ente, per le quali lo stesso e' direttamente impegnato. Qui di seguito sono evidenziati in dettaglio i movimenti del fondo :

(Lire miliardi)	al 20/1/95	periodo in esame		al 31/12/95
		Accanton.	Utilizzi	
- Alumix	324,5	229,9	0	554,4
- Comsal	134,3	0	-2,6	131,7
- Efimdata	57,2	11,9	0	69,1
- Efimpianti	336,4	0	-3,0	333,4
- Istituto Ricerche Breda	3,3	3,7	0	7,0
- Nuova Safim	675,4	0	-16,3	659,1
- Nuova Sopal	195,9	3,9	0	199,8
- Sistemi e Spazio	183,4	0	-21,8	161,6
Totale	1.910,4	249,4	-43,7	2.116,1
	=====	=====	=====	=====

Gli utilizzi del fondo (per 43,7 miliardi di lire) sono dovuti ad adeguamento dello stesso, conseguente al miglioramento del patrimonio netto di alcune societa' controllate.

Il fondo per altre onerosita' presunte, si riferisce agli accantonamenti effettuati per fronteggiare :

- a) differenze tra il tasso di interesse contabilizzato e quello praticato al Tesoro dello Stato sui finanziamenti ricevuti dalla Cassa Depositi e Prestiti: A norma dell'art. 5, comma 3 della legge 33 del 17/2/93, le condizioni di scadenza e di tasso per le anticipazioni concesse dalla Cassa Depositi e Prestiti sono determinate con decreti del Ministro del Tesoro. I decreti via via emessi per le erogazioni, fanno riferimento al tasso vigente previsto per i mutui con scadenza ventennale (9%). A tale tasso sono stati calcolati e contabilizzati gli interessi passivi per le somme incassate dal Tesoro. In base ad una circolare successiva del Ministero del Tesoro (prot. 345859 del 24/2/1994), e' stato stabilito che per tutte le anticipazioni concesse dall'Efim alle proprie controllate e dal Tesoro all'Efim, si deve far riferimento al tasso legale (10%).

L'accantonamento effettuato per il periodo 21/01-31/12/95 ammonta a lire miliardi 97,5, che si aggiungono ai 114,9 miliardi accantonati fino al 20/1/95. Dal fondo in esame e' stato assorbito l'importo di lire 3,2 miliardi per il recupero di maggiori oneri accantonati in precedenti esercizi, a seguito del calcolo degli interessi passivi con capitalizzazione annuale;

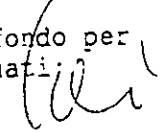
- b) presumibile obbligo di rimborso al Tesoro dello Stato di lire miliardi 12 a suo tempo erogati e finalizzati alla realizzazione dell'iniziativa Comital Sud non più attuata;
- c) rischi rivenienti da garanzia fideiussoria prestata a favore dell'Ufficio IVA di Rieti; per l'importo di 1.337 milioni, a seguito di contenzioso in atto con la ex controllata ICAR (Industria Carni Alimentari Reatina, su accertamenti d'imposta relativi agli anni 75-82;
- d) oneri presunti su prepensionamenti di gruppo: Come è noto, il D.L. 28/8/1994 n. 516 convertito, con modificazioni, nella legge 27/10/1994 n. 598, all'art. 4 ha autorizzato il Commissario liquidatore dell'EFIM a predisporre un programma di prepensionamenti di anzianità e di vecchiaia che andrà a scadere il 30 giugno 1996, con onere a totale carico della gestione liquidatoria. Il comma 4 del citato D.L. ha previsto:
- 1) n. 1.500 prepensionamenti per la holding e per tutte le altre società da essa controllate, escluse le società manifatturiere operanti nei settori difesa ed aerospaziale e quelle del settore alluminio;
 - 2) n. 1.050 prepensionamenti per le società capogruppo e le società controllate del settore alluminio.

In attuazione di quanto sopra, il Commissario dell'Efim ha previsto in data 22/11/94 un programma di prepensionamenti (modificato in data 20/1/95) in cui stimava in 2.485 unità il numero complessivo dei dipendenti beneficiari del provvedimento in esame.

Occorre tener presente che l'onere relativo non può essere adeguatamente calcolato, poiché si compone di elementi non in possesso delle società da cui gli interessati dipendono, e sono frutto di calcoli effettuati dagli Istituti Previdenziali sulla base di dati da essi posseduti e diversi da soggetto a soggetto.

Cio' premesso, al fine di determinare nella misura più attendibile possibile l'onere da porre a carico dell'Ente, si è ritenuto opportuno fare riferimento alla relazione tecnica relativa al D.L. 29/6/1994 n. 417, successivamente reiterato, che all'art. 4 autorizza il Commissario liquidatore dell'Efim a predisporre un programma di prepensionamenti, con onere a totale carico della gestione liquidatoria. Nella citata relazione tecnica, la somma globalmente prevista, a tale fine, ammontava a lire 375.166.000.000, determinata sulla base di un costo medio per ciascun dirigente di 360 milioni e per ciascun impiegato/operaio di lire 140 milioni.

Nel periodo in esame si è avuto un utilizzo del fondo per lire miliardi 21,2, dovuto a prepensionamenti attuati:



- e) oneri per eccedenze del personale del settore difesa, per lire 145,5 miliardi, a norma del D.L. 22/11/94 n. 643, art. 11, comma 3 b);
- f) oneri per rimborso alla Alumix S.p.A. dell'importo di lire 821,5 milioni, erogato alla stessa per prepensionamenti del personale e successivamente riversato all'Efim, a seguito di una delibera assembleare, che lo aveva erroneamente ritenuto finanziamento.

Una analisi dettagliata delle variazioni intervenute nel periodo. 21/1/1995 - 31/12/1995 ai fondi per rischi ed oneri e' evidenziata nella tavola precedentemente esposta.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione nel corso del periodo in esame e' stata la seguente :

Consistenza al 20/1/1995	L/mil.di	3,6
. Accantonamento al conto economico	L/mil.di	0,3
. Utilizzi per indennita'corrisposte	L/mil.di	3,3
Consistenza al 31/12/1995	L/mil.di	0,6

L'ammontare dell'accantonamento e' adeguato agli impegni maturati verso il personale dipendente in organico al 31 dicembre 1995 per le indennita' di fine rapporto di lavoro, nel rispetto degli obblighi derivanti dalle vigenti norme di legge e di contratto e dai trattamenti economici in atto.

DEBITI (Allegati n. 8 e 9)

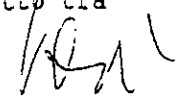
Le voci che compongono tale raggruppamento (e per le quali in base all'art. 2427, comma 4, del C.C. si riporta in appositi allegati il dettaglio delle variazioni intervenute nel periodo 21/1/1995 - 31/12/1995), sono rappresentate dalle seguenti appostazioni, per natura :

* Debiti verso banche

Non esiste una esposizione debitoria verso gli istituti di credito al 31/12/1995.

* Debiti verso altri finanziatori

La voce assomma complessivamente a lire miliardi 13.464,3 ed e' costituita dalle anticipazioni erogate all'Ente dalla Cassa Depositi e Prestiti (sottodettagliate per legge di autorizzazione). Sono, inoltre, compresi i valori erogati direttamente dalla Cassa Depositi e Prestiti a seguito della procedura del c.d. "stato passivo", sia attraverso le linee di credito presso Banca di Roma (per i debiti in valuta e per quelli in lire verso banche estere), sia a mezzo di obbligazioni. Tali obbligazioni hanno estinto i debiti ante 18/7/92 dell' Efim, Nuova Safim, Nuova Sopal e Comsal. Per queste ultime societa' controllate, esiste un corrispondente credito iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie.



L'analisi dei debiti di cui trattasi e' cosi' composta:

- Anticipazioni DL.382/92 conv.legge n°68/93	L/mil.di	282,0
- Anticipazioni DL.487/92 conv.legge n°33/93	L/mil.di	3.592,8
- Anticipazioni DL. 22/94 conv.legge n°738/94	L/mil.di	3.445,5
- Pagamenti diretti debiti in valuta dello stato passivo (linee di credito Banca di Roma)	L/mil.di	2.138,1
- Pagamenti per stato passivo diretto EFIM	L/mil.di	819,3
- Pagamenti per stato passivo Nuova Safim liq.	L/mil.di	1.186,0
- Pagamenti per stato passivo Nuova Sopai liq.	L/mil.di	0,5
- Pagamenti per stato passivo Comsal liq.	L/mil.di	117,9
- Interessi maturati al 31/12/1995	L/mil.di	1.911,8
- Recupero oneri per non capitalizzazione inter.	L/mil.di	-29,6
Totale	L/mil.di	13.464,3
		=====

*** Debiti verso fornitori**

La voce comprende i debiti commerciali in essere al 31/12/95 ed ammonta a lire 658,8 milioni per il conto ordinario, ed a lire 162,3 milioni per fatture da ricevere.

*** Debiti verso imprese controllate**

La voce espone un debito finanziario di 368,9 miliardi di lire, con un incremento, rispetto al 20/1/1995, di 4,9 miliardi di lire. Tale incremento e' dovuto, essenzialmente, a debiti iscritti verso societa' del Gruppo, per oneri di prepensionamento richiesti dalle stesse, ed ancora non erogati al 31/12/95, oltre ad addebiti, da parte delle societa', di prestazioni di proprio personale impiegato presso l'Efim.

*** Debiti tributari**

I debiti verso l'Esercizio ammontano complessivamente a lire milioni 264,8, e riguardano, principalmente, le ritenute operate sui redditi da lavoro dipendente e da lavoro autonomo.

*** Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale**

Tale voce si riferisce ai saldi dovuti a fine anno ai suddetti Istituti per le quote a carico sia dell'Ente sia dei dipendenti e che al 31 dicembre 1995 ammontano a lire milioni 146,1.

*** Altri debiti**

La voce comprende debiti di natura diversa per un importo complessivo di lire 46,8 miliardi, riferito, prevalentemente, a:
- il debito verso la FINMECCANICA (32 miliardi), relativo all'operazione di acquisizione del pacchetto ex ALENIA, gia' commentato nella posta partecipazioni;

- il debito verso l'ENI (3,6 miliardi), che attiene ad un contenzioso in atto con lo stesso ENI e che e' stato allineato al 20/1/1995, mediante il calcolo degli interessi (per lire 18,6 milioni) dal 1/1/95 al 20/1/95. Dopo tale data il debito non e' considerato oneroso, essendo l'Efim in liquidazione coatta amministrativa;
- i debiti ante 18/7/1992 (298,8 milioni di lire) non inseriti nello stato passivo, perche' mancanti di istanza di ammissione e, pertanto, non pagati a mezzo obbligazioni;
- il debito verso CREDIOP, per 4,8 miliardi di lire, dovuto al mancato pagamento di interessi su un finanziamento a medio termine, originariamente non inseriti nello "stato passivo";
- i debiti verso professionisti (comprese fatture da ricevere) per lire miliardi 1,0;
- il debito verso OTO MELARA e BREDAP MECCANICA BRESCIANA, per l'incasso, effettuato dall'Efim, di lire 1,5 miliardi di loro competenza, a seguito della cessione alla FISSORE della OTO BREDASUD;
- l'accantonamento del premio feriale annuo, relativo ai dipendenti Efim, per un importo di lire milioni 13,9;
- Una partita di lire 2,7 miliardi, iscritta a compensazione di una corrispondente posta esposta tra i crediti dell'attivo circolante, riguardante una differenza, in corso di accertamento nei confronti di FINMECCANICA, relativa alla operazione di trasferimento delle azioni di una societa' del comparto mezzi e sistemi di difesa.

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili non si prevedono ulteriori passivita' a carico dell'Ente oltre a quelle rilevate in bilancio.

CONTI D'ORDINE

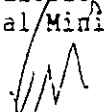
GARANZIE PRESTATE

Le garanzie rilasciate nell'interesse di imprese controllate e per obbligazioni proprie, iscritte per l'ammontare corrispondente all'effettivo impegno in essere, ammontano complessivamente a 1.099,6 miliardi di lire ed hanno subito un incremento netto, rispetto al 20/1/1995, complessivamente di 142,0 miliardi, come risulta dall'allegato dettaglio (allegato n. 13).

Per le garanzie prestate non sono stati effettuati accantonamenti al fondo rischi, in virtù del fatto che:

- a) Quelle rilasciate nell'interesse delle società del settore difesa saranno, per effetto dell'art. 10 del contratto di compravendita, assunte direttamente dalla Finmeccanica e, nelle more della formalizzazione, risultano coperte da una clausola contrattuale di manleva o di rifusione delle perdite eventualmente subite;
- b) Quelle, invece, rilasciate a favore esclusivo di creditori sono direttamente correlabili a corrispondenti importi iscritti nei bilanci delle società garantite; pertanto l'eventuale loro escussione si tradurrebbe nella sostituzione dell'Efim al creditore originario, a favore del quale le garanzie hanno effetto. Invero, tale sostituzione non produrrebbe alcuna modificazione nel patrimonio netto delle società controllate, il cui valore negativo risulta già interamente recepito nel conto economico dell'Ente.
- c) A norma dell'art. 11, comma 5 del D.L. 22/11/94 n. 643, convertito, con modificazioni, nella legge 27/12/1993 n. 738, sono assistiti dalla garanzia dello Stato gli impegni assunti dal Commissario liquidatore in ordine al trasferimento di aziende o di società previsto dal programma di liquidazione nonché dal progetto di ristrutturazione del comparto ferroviario.
- d) La dettagliata analisi degli altri specifici impegni non induce a prevedere rischi di perdite derivanti dalle garanzie prestate.

Il valore di 64,9 miliardi, riportato al 20/1/95 tra le "altre" garanzie prestate e riferito al residuo di un finanziamento concesso alla controllata Safim Factor dal Crediop e garantito dall'Efim, è stato azzerato sia a seguito del pagamento dell'ultima rata capitale (60,1 miliardi), sia dell'appostazione tra i debiti dei residui 4,8 miliardi, in quanto quest'ultimo importo, dovuto al creditore per errore materiale nel calcolo degli interessi, è stato accertato ed è stata richiesta al Ministero



del tesoro opportuna modifica all'elenco dei creditori, a suo tempo liquidati attraverso la consegna di obbligazioni emesse dalla Cassa Depositi e Prestiti.

ALTRI CONTI D'ORDINE

I valori, espressi in milioni di lire, comprendono:

Garanzie ricevute da terzi	1.375
Beni presso terzi in comodato, deposito, a custodia o motivi similari.	328.965
Titoli presso terzi per partecipaz. ad assemblee	13.896
Crediti verso controllate per crediti acquistati da Chemical Bank	193.550
Crediti verso Cassa DD.PP. su assegnazione 300 Miliardi	13.000
Crediti verso Cassa DD.PP. su assegnazione 9.000 Miliardi	2.699.852
Rischi di perdite su swap Nuova Safim	172.615
TOTALE altri conti d'ordine	3.425.253
	=====
TOTALE GENERALE	4.524.341

Tra le diverse voci, la cui analisi delle variazioni rispetto ai valori al 20/1/1995 e' esposta nell'allegato n. 13, particolare rilievo merita quella che riguarda il problema dei contratti di swaps della Nuova Safim in l.c.a.: esistendo il rischio che la predetta societa' non recuperi, o recuperi solo parzialmente il valore netto derivante dalla somma algebrica delle partite attive e passive relative ai contratti di swaps, e' stato appostato tra gli altri conti d'ordine dell'Ente, in quanto azionista unico, il rischio massimo conseguente (172,6 miliardi di lire). L'esatta determinazione di tale valore e' stata possibile, solo in epoca recente, a seguito della trasmissione della relazione semestrale del Commissario liquidatore della Nuova Safim in l.c.a. relativa al periodo 16/2/95 - 15/8/95.

L'appostazione tra i conti d'ordine e' conseguenza della volonta', da parte del Commissario liquidatore, di esperire ogni azione legale utile al fine di impedire gli effetti della "early termination" dei contratti di swaps. Cio' in subordine, ove non si addivenisse a transazioni, che pure si sta tentando di porre in essere.

